

# POLIZIA ZOOFILO

**BIMESTRALE DI INFORMAZIONE CULTURALE PER LE GUARDIE ZOOFILE  
DELL'ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI**

GIUGNO 1975 | SPED. ABB. POSTALE - GRUPPO IV - 70% - EDITO A CURA DELL'ENPA | ANNO I N. 2

## QUALIFICARSI PER QUALIFICARE

Abbiamo detto più volte che le Guardie Zoofile sono il braccio operativo dell'ENPA e che la loro azione è doppiamente meritoria, prima di tutto perché scaturisce da notevoli sacrifici personali e in secondo luogo perché consente all'Ente di tradurre in pratica i suoi compiti istituzionali. In tutta sincerità però non sappiamo se con questa affermazione, che ripetiamo e sottoscriviamo volentieri anche oggi, facciamo un doveroso e sincero complimento alle Guardie Zoofile oppure se finiamo per ricordare loro una montagna di doveri, e di quelli che non sono fra i più semplici da onorare.

Rappresentare degnamente un Ente e le sue finalità è infatti un compito piuttosto complesso e pesante, che può essere attuato solo a patto di possedere i mezzi e gli uomini adatti. Nel nostro caso però la rappresentanza, prima ancora che un problema di mezzi, è soprattutto un problema di uomini. Sono gli uomini, con i loro atteggiamenti, il loro comportamento e le loro azioni, ad impersonare l'ENPA, le sue funzioni, le sue tradizioni e i suoi programmi. E' attraverso il comportamento di una Guardia Zoofila che gli estranei possono facilmente (e giustamente risalire all'ambiente culturale e sociale da cui la Guardia è uscita, alla sua preparazione come professionista della vigilanza, alla sua sensibilità come zoofilo, alla sua educazione come cittadino. E la Guardia Zoofila che noi oggi desideriamo come rappresentante dell'ENPA e interprete dei suoi ideali deve saper conciliare le esigenze ri-

## UNA GRANDE VITTORIA PER IL NOSTRO FUTURO

# L'ENPA E' STATO RICONOSCIUTO UN ENTE UTILE AL PAESE

La legge che stabilisce la soppressione di oltre 45 mila enti inutili riconosce all'ENPA una funzione sociale di primo piano. Le benemeritenze dei collaboratori periferici e l'impegno del Presidente Nazionale hanno creato le premesse per il rilancio dell'Ente. Latitanti ancora una volta i « salvatori dell'ENPA ».

Il censimento degli enti italiani, completato nella tarda primavera dell'altro anno, ha rivelato una realtà inattesa e sconvolgente: tra piccoli e grandi, nazionali e locali, ce n'erano ben 59.477. Di presidenti se ne contavano uno ogni 915 abitanti. In quanto ai consigli d'amministrazione, per pagare quelli che vengono considerati « magri gettoni di presenza » lo Stato ha speso 6 miliardi e 263 milioni nel 1966, 10 miliardi e 195 milioni nel 1968, 13 miliardi e 250 milioni nel 1972. Se poi si considerano affitti, automobili, spese di gestione e stipendi per dipendenti la cui principale attività consiste nell'amministrare la propria poltrona, il costo di questa piramide elefantica sale a circa mille miliardi l'anno.

Di enti ce ne sono per tutti i gusti, e basta scorrere qualche elenco per convincersi — se mai ce ne fosse ancora bisogno — che la fantasia degli italiani è davvero impareggiabile. Ce n'è per esempio uno che si occupa delle « sovvenzioni ai danneggiati per l'eruzione del Vesuvio del 1906 », un altro preposto alla « concessione di mutui ai danneggiati del terremoto del 1908 », un altro ancora si occupa delle pensioni per i reduci della battaglia di Adua, avvenuta nel 1896. Vi sono poi l'Associazione veterani e reduci garibaldini, l'Ente Opere Laiche Palatine Pugliesi, l'Ente per il razionamento della benzina in tempo di guerra, l'Istituto Agronomico d'Oltremare, l'Opera Nazionale Assistenza Infanzia dell'Italia Redenta e perfino un ente che si limita a riscuotere un balzello su

di partiti diversi. Lo sfortimento era già stato tentato nel 1953 da uomini politici del calibro di Sturzo, Zoli, Malagodi, ma con un esito irrilevante. Nel 1965 l'on. Moro aveva insediato una Commissione per il censimento degli enti inutili, ma dopo poco tempo anche questa iniziativa si dissolse nel nulla. E tanto basta a dimostrare quale resistenza venga opposta da forze di varia natura per far sopravvivere gli enti inutili ma sempre comodi a qualcuno.

Secondo l'ultima legge, gli enti utili sono solo 90, suddivisi in sette gruppi. E nel secondo gruppo (Enti di assistenza generica), al quinto posto in graduatoria figura l'Ente Nazionale Protezione Animali accanto all'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, la Croce Rossa Italiana, all'Opera Nazionale Invalidi di Guerra, all'Unione Italiana Ciechi, all'Ente Nazionale Sordomuti, alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e altri. In precedenza a questo gruppo appartenevano alcune migliaia di enti.

Il fatto che l'ENPA sia stata considerata un ente utile, e quindi un ente da potenziare e rilanciare, non è certo un caso o un regalo della fortuna. E' un risultato che dobbiamo innanzitutto ai nostri collaboratori periferici, che con la loro abnegazione e la loro attività hanno contribuito a dimostrare l'utilità pratica dell'ENPA. Lo si deve però anche ai ripetuti contatti politici del Presidente Nazionale Bruno Ghiabaudi, che sono continuati per parecchi mesi ma sono riusciti a richiamare

# Notizie

## Alai nuclei

medicinali e dei man-  
distrazione di entram-  
enti industriali e spe-  
quelli dei vitelli, in  
elevate da risultare  
ute dei consumatori),  
relative a caccia con  
la repressione di pe-  
proibiti, 6 relative ad  
delle acque pubbli-  
al trasporto di ani-  
macellazione senza il  
norme sanitarie.

effettuato presso un  
i maiali nel comune  
ha permesso di sco-  
uami raccolti da cir-  
ni venivano scaricati  
nell'Adige, con gravi  
rensibile disagio sia  
ione che per la fau-  
inoltre scoperto che  
venivano sommini-  
i contenenti nitrofu-  
tale da costituire un  
per i consumatori.

zione con il Nucleo  
Anti (Sofisticazioni)  
di Padova sono sta-  
piuti numerosi ser-  
anza e controllo su  
vitelli, maiali e pol-  
vivano somministrati  
cati, estrogeni e ti-  
alcuna limitazione.  
elluno) un macello  
pleto, fornito perfir-  
i, è stato scoperto.  
operazione sono sta-  
e distrutti circa 10  
ne priva di timbri  
o state denunciate  
ornitrici dei mangi-  
arrestati i due re-



Il motoscafo del Nucleo G.Z. di La Spezia, indispensabile per la vigi-  
lanza sulla pesca e su quella di frodo.

vavamo quasi intatti il giorno dopo,  
i cani preferivano pesci, topi, gab-  
biani morti, rifiuti di varia natura.  
Nei vari e negli anfratti offerti dai  
blocchi di cemento si rifugiano per  
ripararsi dal vento e dall'acqua. I  
grandi spazi della diga consentono  
poi ai cani di correre in piena liber-  
tà. Metterli in un rifugio sarebbe una  
azione che forse appagherebbe la no-  
stra coscienza di uomini ma non  
certo quella di veri zoofili. Meglio  
la libertà, dunque, anche se in que-  
sta condizione gli animali si stanno  
purtroppo riproducendo in maniera  
incontrollabile ».

Mario Voza, Ispettore regionale  
per la Liguria, ha contribuito con  
numerosi articoli sui giornali loca-  
li a richiamare l'attenzione dei ge-  
novesi sui cani della diga. « La po-  
polazione ha raccolto il nostroappel-  
lo e sta rispondendo inviando dena-  
ro per il mantenimento degli ani-  
mali e offrendosi di adottarli ».

rag. Renzo Zucchellini un telegram-  
ma di elogio e di ringraziamento  
per l'efficace collaborazione.

## LA SPEZIA

### PROIBITO IL TIRO AL PICCIONE

L'energica azione dei rappresen-  
tanti piemontesi dell'ENPA contro  
il tiro al piccione continua a dare  
i suoi frutti positivi. Il 7 giugno  
scorso il gestore del campo di tiro  
di Montafia d'Asti, che aveva or-  
ganizzato per quella data una gara  
di tiro al piccione con ricchi premi,  
è stato costretto a sostituire i piat-  
telli ai bersagli vivi. In seguito alle  
rimostranze del Presidente della Se-  
zione ENPA di Asti, il Questore ha  
infatti vietato la gara di tiro al  
piccione.

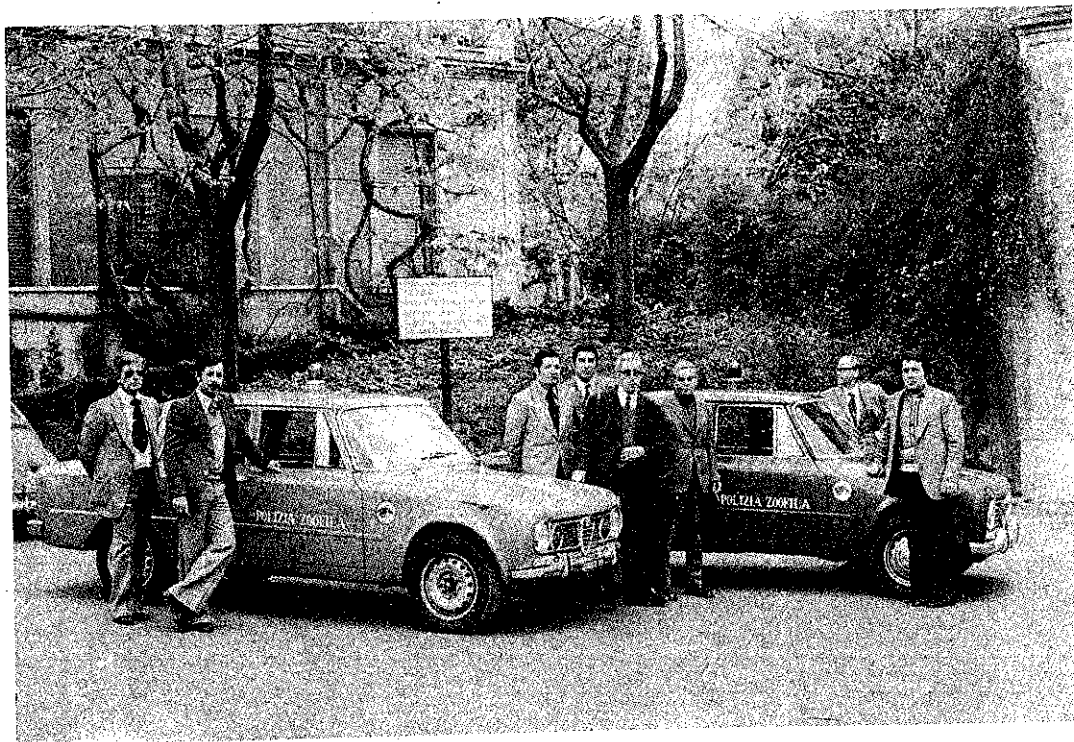
Nel dare notizia di questo nuovo  
successo dell'ENPA, il quotidiano  
piemontese « Gazzetta del Popolo »  
ha ricordato che i responsabili di

## NOVA

### DI BARCHE IARE I CANI

rifugio per cani ab-  
stituito sulla diga  
di Genova. un lun-

## ASTI



## DUE GIULIE PER IL PRONTO INTERVENTO

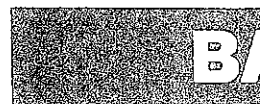
*Con l'arrivo di due Alfa Romeo «Giulia 1300» cedute dal Comune a condizioni assolutamente preferenziali, il Nucleo G.Z.V. della Sezione ENPA di Roma ha potenziato il suo parco macchine. Con due vetture in più sarà d'ora innanzi possibile soddisfare in maggior misura le richieste sempre più numerose di pronto intervento della Polizia Zoofila.*

*Le due Giulie, già munite di lampeggiatore rotante sul tettuccio, di sirena, di faro supplementare e di impianto per la radio di bordo, provengono dal parco della Polizia Comunale e sono state cedute alla nostra Sezione al prezzo complessivo di L. 330.000.*

*Per farcele assegnare, gli incaricati del Nucleo avevano preso già da tempo contatto con i responsabili dell'autoparco del Comune, illustrando le benemeritenze e le caratteristiche di un'attività — quella delle Guardie Zoofile — che ha un carattere spiccatamente sociale, al servizio della cittadinanza. In questo clima di collaborazione e di comprensione è stato più facile inoltrare le domande d'uso e farle accogliere rapidamente.*

*Il risultato di operazioni come questa, che dovrebbero essere avviate anche altrove, è quindi evidente e indicativo per tutti. Dimostra cioè che con un po' di intraprendenza e di buona volontà si possono ottenere macchine quasi nuove, in perfetta efficienza e a prezzi molto bassi, a vantaggio dell'attività dei Nuclei e della protezione degli animali.*

L'uomo, infatti, barbaramente la c  
Il tutto fatto con  
cesoie e senza an  
agli agenti si è  
« Ho dovuto tagli  
mie mucche, per  
mungitura contin  
si. Mentre lavora  
mali lo colpivan  
codata in viso è  
una scudisciata »



## GAB PER COL

Il 29 Marzo 1  
se e non facili  
tre mesi e  
mente dall'Ispetti  
P.A. Prof. Dott.  
re e dal Coord  
frio Lattarulo ( di Bari) è stat  
re in Monopoli  
di gabbiani, c  
imbottiti di a  
essere imbalsa  
denti, giovani p  
fermati ed ind  
Biancofiore e I

Alcuni gabbia:  
no stati medica  
libertà, mentre  
pesci imbottiti  
tire, unitamente  
rapporto sono  
sizione delle C

Il 6 Aprile :  
indagini, una p  
Zoofile della :  
Bari, su dispos  
tore Dott. Lat  
dalla sempre z  
Macario e con  
G.Z.V. Giovan  
Aspiranti Nicol  
to, ha denunci  
Autorità una

diotonici, dottoressa Licia Merlo e professor Rosario Ferrini. A conclusione di una serie di indagini maltrattamenti e venivano ceduti « indiscriminatamente e con la massima facilità » agli istituti scientifici. L'informazione ed il controllo dei regi- ri) Pochi giorr